

Foto di Salvatore Cavalli/TM News - Infophoto

**Sicilia paralizzata**, continua la protesta

- **Deciso** il prolungamento della rivolta. Ieri hanno manifestato anche gli studenti
- **Situazione** critica. Forte speculazione sui prezzi, spaccatura nel movimento

Sicilia, Tir e Forconi strozzeranno l'isola fino al 25 gennaio

La situazione sta degenerando. I tir in Sicilia continua la loro protesta e andranno avanti fino al 25 gennaio. Una situazione che rischia di far esplodere l'isola dove già scarseggiano i beni di prima necessità.

MANUELA MODICA
MESSINA

Vanno avanti tutti fino al 25 gennaio, lo annunciano su Fb: «Dopo cinque giorni di protesta con cir-

ca 100 presidi in tutta l'isola che hanno sicuramente creato disagi, tant'è che in Sicilia i rifornimenti non hanno più carburante e i supermercati sono sprovvisti di generi alimentari, vista anche l'apertura del Presidente Lombardo che si è impegnato ad affrontare il governo nazionale mercoledì 23 gennaio per affrontare la questione Sicilia, il Movimento dei Forconi assieme agli autotrasportatori continuerà nella protesta fino a venerdì 25 gennaio nei presidi prestabiliti

non creando intralci alla circolazione né tanto meno all'approvvigionamento di merce di prima necessità».

AD OLTRANZA

Dovevano fermarsi ieri a mezzanotte ma andranno avanti, anche gli autotrasportatori, con frome di protesta che si pensa attenuate perché «occorre in questo momento dare visibilità in tutto il mondo alla grande responsabilità che tutti i siciliani hanno in questo momen-

to difficile in cui si trova non solo l'economia dell'isola, ma anche le famiglie e le aziende di saper soffrire e avere fiducia nelle istituzioni chiamate a un compito difficile, quello di redistribuire il reddito partendo dallo sviluppo delle aziende».

STRETTA IN UNA MORSA

Continua così la morsa della protesta sui siciliani, che ieri ha raggiunto livelli drammatici. Le strade svuotate e il latte completamente terminato hanno splancato le porte a speculazioni e furti. A Messina sono stati arrestati 5 ragazzi dai 19 ai 25 anni scovati a rubare gasolio dai camion in sosta. Mentre denuncia speculazione sui prezzi Secondo Amante: «Non tutti i tir vengono bloccati perché l'approdo al centro città (Messina, ndr) dove arrivano le navi da Salerno è completamente libero». I camion sono così riusciti ad entrare in città dove hanno potuto piazzare i prodotti. Al mercato generale ortofrutticolo però i prezzi sono lievitati: «Le melanzane per esempio – racconta Amante che assieme al padre vende frut-